

Cultura & Spettacoli - *Premio Milano International, "Book of the Year" a Luigi A. Chiarello: "Il cibo siamo noi, va difeso dalle derive industriali"*

Milano - 25 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Durante la cerimonia della decima edizione conferito il Premio per il Giornalismo a Marialuisa Roscino e un riconoscimento internazionale allo scrittore brasiliano Roberto R. Martins.**

È stato assegnato a Luigi A. Chiarello il prestigioso riconoscimento "Book of the Year" nell'ambito della decima edizione del Premio Milano International, organizzato dall'Associazione Culturale Pegasus, realtà che da anni promuove iniziative dedicate alla valorizzazione della letteratura e della cultura italiana e internazionale. Il giornalista e scrittore è stato premiato per "Nel nome del pane" (Guerini e Associati), un romanzo fuori dagli schemi, che usa la suspense del giallo per condurre il lettore in un viaggio inatteso: quello nella nostra identità alimentare. Un intreccio narrativo denso di simboli, riferimenti religiosi, storici e artistici, che si fondono in una trama avvincente, ben oltre la fiction. Un "thriller alimentare" che è una riflessione potente sui rischi e le trasformazioni che attraversano il mondo del cibo: dalla polarizzazione tra vegani e onnivori alla rivoluzione delle carni sintetiche, fino alle diete disegnate da algoritmi di intelligenza artificiale. “Sono molto orgoglioso di questo riconoscimento e ringrazio l’attenzione di Pegasus, che premia la mia passione”, ha detto nel corso della cerimonia Luigi A. Chiarello, “Il mio thriller è in realtà un viaggio che nasce da due bisogni: raccontare la centralità dell’essere umano rispetto alle derive che lo marginalizzano e lo riducono a mero consumatore. Evitare che la cultura del cibo venga rottamata e l’alimento sia liofilizzato a banale commodity replicabile in serie, privato dei suoi connotati antropologici, storici, artistici, religiosi. Il cibo siamo noi. E mangiare è il nostro gesto più intimo”. La cerimonia, ospitata nella storica Sala Barozzi dell'Istituto dei Ciechi di Milano e condotta dal giornalista e scrittore Roberto Sarra e da Pamela Mauro, ha celebrato anche numerosi protagonisti del panorama culturale e artistico nazionale e internazionale. Per la narrativa il primo premio è andato alla scrittrice e sceneggiatrice Beba Slijepcevic con “La lunga strada dei miracoli” (Piemme), mentre il secondo posto è stato assegnato alla saggista Lina Malfona per “La fine della Silicon Valley” (Treccani). Tra i riconoscimenti speciali alla carriera sono stati premiati l'attore Massimo Boldi, la cantante Barbara Cola e il celebre illustratore Paolo Barbieri, ai quali si è aggiunta la partecipazione del maestro Vince Tempera, figura di riferimento della musica italiana. Il Premio per il Giornalismo è stato conferito a Marialuisa Roscino, consulente scientifica e inviata del programma televisivo Check Up di Rai 1. La dimensione internazionale del Premio è stata inoltre testimoniata dal riconoscimento assegnato allo scrittore brasiliano Roberto R. Martins per “A saga de Madeira” (Europe Books). Tra i premi della critica si sono distinti Antonella Carta con “Devi andare nì” (Mursia). Riconoscimento anche la psicoanalista e saggista Adelia Lucattini per il volume “Psicoanalisi e

infanzia. Vademecum per genitori, nonni, educatori” (Solfanelli).

(Prima Notizia 24) Mercoledì 25 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it